

Caja: «La Snaidero sta crescendo bene»

UDINE. Un passo alla volta, secondo la filosofia di coach Attilio Caja, la Snaidero sta formandosi un'identità abbastanza precisa: quello che, sulla carta al termine del basket mercato doveva essere un team operaio e da battaglia, si sta confermando tale anche dopo le prime amichevoli. Finora gli arancioni hanno sempre vinto e, nell'ultima partita disputata, domenica a San Vito contro la quotata Benetton, hanno conquistato anche uno "scalpo" importante sufficiente a dare, almeno per ora, prestigio e solidità al progetto udinese.

Domani, nel test a Varese, Caja si attende un ulteriore passo in avanti sulla strada della costruzione del team: di buono c'è che tutti i giocatori paiono rispondere a tono alle sollecitazioni del tecnico. Dopo il successo al memorial Boz, l'allenatore arancione non si sbilancia più di tanto, anche se lascia trasparire fiducia nel lavoro intrapreso con la sua squadra.

«Al torneo di San Vito – ha spiegato ieri Attilio Caja, che ha lasciato un giorno di riposo ai suoi giocatori – ho ricavato impressioni relativamente normali, comunque nulla di particolare rispetto a quello che si nota quotidianamente, durante gli allenamenti. La squadra si applica, lo spirito dei giocatori è quello buono, per cui i risultati in partita sono la semplice conseguenza di ciò che si fa in palestra. Chiaro, comunque, che mi aspetto ancora parecchi miglioramenti».

Prestigio. Battere la Benetton è pur sempre un risultato importante, ma Caja non intende esagerare il "peso" del successo di domenica. «Dò poco peso alle partite di pre-stagione – osserva il nuovo coach della Snaidero –, perché la pressione, l'aspetto emotivo e pure il profilo tattico delle gare non hanno nulla a che vedere con ciò che succederà nel corso del campionato, quando conterà davvero. In questo periodo non mi faccio pure particolari idee sulle avversarie, anche considerando assenze o diversità di forma atletica».

Condizione. «Di buono – conferma Caja – c'è che la condizione dei miei giocatori è abbastanza omogenea: tutti sono su buoni livelli di forma. D'Ercole? Nei primi dieci giorni di ritiro aveva lavorato bene e so cosa può darmi in campo: a San Vito ha confermato tutti questi aspetti. Ha giocato anche in coppia con Jackson: sarà questa una possibilità tattica in più che vogliamo sviluppare anche nelle prossime amichevoli».



Programma. Il "carnet" di partite pre campionato è infatti abbastanza ricco. «In questo periodo – chiosa il tecnico pavese – le amichevoli sono essenzialmente un'occasione di verifica del lavoro svolto. In palestra, poi, lavoriamo per fare dei passi avanti sulla condizione fisica e sugli aspetti tecnici, sia d'attacco, sia per quanto riguarda la difesa: osservando la casistica che si crea in campo, possiamo correggere in corso d'opera eventuali imperfezioni del nostro gioco».

Domani la Snaidero sarà a Varese per prendere parte al memorial Fermi, affrontando la squadra locale di Galanda. Venerdì e sabato, sarà invece la volta del torneo di Caorle. Questo il sorteggio delle semifinali: Snaidero-Milano e Treviso-Aris Salonicco; sabato, le finali (biglietto d'ingresso a 10 euro; i nati dal 1994 in poi entreranno gratis)

Oggi, alle 12, nella sede della Snaidero basket in Galleria Antivari, in città, sarà presentato il quinto torneo Friuli Venezia Giulia, coppa Promotur, intitolato alla memoria del cavalier Rino Snaidero. Il 20 e 21 settembre, al Carnera, scenderanno in campo gli arancioni di Caja, i turchi della Telekom Ankara, i croati dello Zadar e la Benetton Treviso.

Francesco Tonizzo

(09 settembre 2008)